



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

**Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Mario Abbruzzese**

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: “Licenziamento capotreno Sandro Giuliani da Trenitalia”

Premesso che:

- in data 21/01/2011 è stato licenziato da Trenitalia il capotreno Sandro Giuliani, appartenente alla Direzione Regionale Lazio;
- nella contestazione disciplinare preliminare vengono addebitati al lavoratore presunti comportamenti violativi di articoli riguardanti, fra l'altro, la procedura per la chiusura delle porte e la postazione del capotreno sui treni condotti da un solo macchinista;

Considerato che:

- tale lavoratore, con 29 anni di esperienza nel servizio, rappresentava un agente dotato di un importante “Know How” ed era quindi una valida risorsa per l'espletamento dei compiti previsti dal servizio ferroviario dove si verificano spesso contestazioni da parte dell'utenza;
- dalla lettura delle giustificazioni prodotte dal lavoratore si evince che lo stesso utilizzava le stesse procedure da molto tempo, senza che questo producesse alcun intervento da parte dell'azienda e che, lo stesso, utilizzava la prassi di chiusura delle porte dalla cabina di guida al fine di tutelare in primo luogo la sicurezza dei viaggiatori, stante il fatto che la visibilità di posizione alta sul rotabile consente ai capotreno di tenere meglio sotto controllo il flusso dei viaggiatori e in secondo luogo la propria incolumità, adottando un principio di precauzione, **in mancanza di indicazioni aziendali**, su come evitare “una delle principali cause di rischio” come segnalato dalla stessa Trenitalia;
- tali procedure sono sempre state adottate, come testimoniano le centinaia di firme apposte da capotreno e macchinisti e, quindi, non si può rilevare alcun motivo per definire il suo comportamento come meritevole di sanzione disciplinare e ancor meno di provvedimento di espulsione;
- con lettera del 09/06/2010 l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria del 09/06/2010 ribadiva che la postazione in cabina di guida contestata al capotreno Giuliani è, in realtà, quella che questi deve poter occupare e le istruzioni della stessa Agenzia danno solamente la facoltà, non l'obbligo, al capotreno di recarsi nella parte rimorchiata;

tenuto conto che:

*00163 Roma - Via della Pisana, 1301 tel. 0665932726-2892 fax 0665000650 mail:
federazione**sinistra**@regione.lazio.it*



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

- ad oggi non vi è ancora una indicazione aziendale in merito, valida per il restante personale, nonostante l'invito esplicito prodotto nella riunione periodica sulla sicurezza del 20/12/2010 da parte del Responsabile per la Sicurezza dei Lavoratori;
- una lettera del Segretario Nazionale del sindacato Fast Ferrovie afferma che il lavoratore è stato licenziato **“perché applicava il regolamento”**;
- la stessa Azienda ha adottato un comportamento palesemente discriminatorio nei confronti del Giuliani se si considera che in recenti casi ben più gravi e profondamente lesivi dell'immagine aziendale verificatisi in altra regione, i responsabili, pur se condannati in sede penale, sono stati addirittura promossi a quadri all'interno della società;

visto:

- gli obblighi disposti dall'art. 36 D. Lgs 188/2003 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti e dei diritti riconosciuti, con gli artt. 6 e 31, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
- che dall'analisi della lettera di licenziamento del lavoratore non si evince quale sia il motivo che abbia prodotto nell'Azienda Trenitalia la decisione di sanzionarlo con il più grave provvedimento previsto, considerando che nella missiva non è specificata la violazione di alcuno dei punti elencati dall'art. 59 del CCNL delle Attività Ferroviarie, che giustificano il licenziamento per giusta causa e propedeutici all'invocazione del venir meno del rapporto fiduciario in essa richiamato.

Si interrogano l'Assessore alle Politiche della mobilità e TPL e l'Assessore al Lavoro

Per conoscere:

- quali siano le esatte procedure previste, per leggi e regolamenti, di chiusura delle porte e la postazione del capotreno sui treni scortati da un solo macchinista.
- Quali siano le reali motivazioni del licenziamento.

**Cons. Ivano Peduzzi
Presidente del Gruppo**

Cons. Fabio Nobile